



Il quotidiano l'Unità  
è stato fondato da Antonio Gramsci  
il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 79 n.131

giovedì 16 maggio 2002

euro 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

La petizione dei professori di Harvard a sostegno dei dodici colleghi italiani che hanno rifiutato



il giuramento al fascismo viene definita «ridicola», «illecita», «arbitraria», «coro stonato»,

«inaccettabile interferenza nelle cose di casa nostra». Titoli di quotidiani italiani, 8 gennaio, 1932

## Tranne lui, siamo tutti più poveri

Gravi dati Istat: crolla la produzione, crescita zero. Berlusconi: ma ho fatto 22 riforme  
Falso al Tg1: «Moody's ci promuove», dice Tremonti. Non è vero, promuove l'Ulivo

MILANO Gelata sull'economia. Nel primo trimestre dell'anno, secondo l'Istat, il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,1 per cento. È il dato più basso dall'inizio del '97. Crolla anche l'attività industriale che, a marzo, perde il 7,6 per cento. Diventa così sempre più difficile non solo il raggiungimento dell'obiettivo del 2,3 per cento indicato dal governo, ma anche quello del 1,4 previsto dagli istituti di ricerca.

Duro il giudizio dei sindacati e dell'opposizione. Cofferati: «Una situazione molto preoccupante, le previsioni del governo sono sbagliate». Pezzotta chiede di fare chiarezza sul bilancio. L'Ulivo parla di politica fallimentare e Fassino si dice preoccupato per i conti pubblici. Inossidabili, invece, Tremonti e Berlusconi. Se per il premier «la ripresa è già avviata», il suo ministro giudica il dato «fortemente positivo».

ALLE PAGINE 2-3

### I RISCHI DEL FATTORE B

Ferdinando Targetti

L'Istat ha annunciato che nel primo trimestre del 2002 l'indice della produzione industriale è risultato inferiore del 4,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2001: un brusco calo. Contemporaneamente il governo afferma che tutto è in ordine, che dispone di dati in base ai quali tutte le previsioni saranno confermate. Cerchiamo di fare un po' di chiarezza.

SEGUE A PAGINA 30



### Il premier padrone e il gioco delle ville

DALL'INVIATO Piero Sansonetti

OLBIA Sabato pomeriggio Berlusconi terrà l'unico comizio della sua campagna elettorale. Ad Olbia, Berlusconi aveva giurato che stavolta sarebbe rimasto fuori dalla campagna elettorale, ma alla fine non ce l'ha fatta. Ha detto: l'eccezione conferma la regola. I capi di Forza Italia di Olbia lo accoglieranno davanti al Municipio, poi sfileranno tutti insieme per il corso principale, fino alla piazzetta centrale, dove stanno montando il palco.

SEGUE A PAGINA 5

### La crisi dell'auto

Fiat, tremila in meno  
I sindacati: no ai tagli  
sì a un piano industriale

Dopo l'assemblea dei soci di due giorni fa, la Fiat annuncia 2.887 esuberanti, di cui 2.442 nell'auto. Di questi, più della metà sono concentrati nell'area torinese. Altri 6.000 posti di lavoro a rischio nell'indotto.

I sindacati reagiscono: prima di parlare di esuberanti e tagli è necessario avviare una politica di sviluppo. Nel faccia a faccia con i vertici del Lingotto, Fiom Fim e Uilm hanno continuato a chiedere garanzie sul

mantenimento dei siti produttivi in Piemonte e sul piano industriale. Il governo intanto non sa che cosa fare. Si pensa a forme di incentivi alle auto ecologiche, ma la Lega si oppone a qualsiasi tipo di aiuto.

Il sindaco di Torino Chiamparino: «Dalla crisi della Fiat la città può trovare l'occasione per reagire e investire sul proprio futuro».

A PAGINA 4

### Vespa

Buferà per la lettera anonima in tv

LOMBARDO A PAGINA 7

### Senato

Si al rientro dei Savoia, ma solo per pochi voti

CANETTI A PAGINA 6

## Olanda, razzisti a un passo dal governo

Primi i democristiani, la lista Fortuyn secondo partito. Socialisti sconfitti

### L'isola senza acqua

### La Sicilia a secco si arrabbia I trattori bloccano le città

PALERMO «Aspettiamo la pioggia», dice l'ineffabile ministro Lunnardi. Ma la Sicilia - ferita dalla grande sete e dalle gravissime speculazioni sull'acqua del governo regionale - non ha alcuna intenzione di attendere oltre. Teri i

contadini sono scesi in strada a Enna e Caltanissetta con mucche e trattori. L'Ulivo presenta interrogazioni urgenti a Roma e Palermo.

SOLANI e TRISTANO A PAG 13



### I CAVALIERI DELLA SETE

Claudio Fava

Che in Sicilia l'acqua serve per mangiare è storia antica. Una storia che ha l'età di molte dighe opulente e costosissime, progettate venti o trent'anni fa e mai entrate in funzione. Alcune non sono state mai collaudate, altre sono cominciate lentamente a franare il giorno stesso del taglio del nastro, la maggior parte sono ormai cantieri abbandonati, sequestrati dai tribunali dopo aver collezionato decine di varianti d'opera che ne hanno moltiplicato il costo per tre volte prosciugando le casse della Regione: quindicimila miliardi delle vecchie lire!

Appalti siciliani. Ci hanno mangiato mezza dozzina di governicchi regionali e alcuni baldi imprenditori catanesi, nominati in quegli anni per meriti straordinari «cavalieri del lavoro». Ogni tanto si scopriva che impastavano il cemento alla sabbia per risparmiare. E che alla quiete dei loro cantieri ci pensavano i picciotti di Santapaola in cambio ogni tanto d'una buona parola con Procuratori e Commissari. Dettagli. Resta la sete. Dopo vent'anni di banchetti e di promesse.

SEGUE A PAGINA 30

DALL'INVIATO Sergio Sergi

L'AJA Puntualissimo. Annunciato. Alla fine eccolo, confermato dagli «exit poll» e dall'andamento dello scrutinio, il terremoto politico che ieri sera, dopo le 21, ha cominciato a scuotere, dal basso, il tranquillo tran-tran dei Paesi Bassi. Sì, il fantasma di Pim Fortuyn è apparso, con tutto il suo peso ammonitore, nel voto espresso per il rinnovo dei 150 seggi della Camera bassa del Parlamento de L'Aja. Vince la lista di Fortuyn ma vince anche il partito cristiano-democratico. Il segno politico è senz'altro di centro-destra e il messaggio si indirizza anche verso l'Europa. Però non è detto che l'Olanda avrà un governo di questo segno. La particolarità del voto potrebbe condurre a scelte anche diverse. È una partita aperta che non terminerà presto anche se ieri sera, a botte calde, il portavoce della Lista Fortuyn ha det-

to d'essere pronto a fare un governo con democristiani e liberali.

I sondaggi hanno centrato in pieno, quasi con matematica precisione. La «Lista Pim Fortuyn», ideata poche settimane prima dal suo leader, poi assassinato la sera del 6 maggio, sembra destinata a conquistare, dal nulla, almeno il 16-18% dei voti, toccando i 24 o anche i 26 seggi. Potrebbe essere il secondo partito oppure il terzo, ex aequo con i laburisti del Pvdv che accusano una pesante emorragia, perdendo 21 seggi dei 45 del 1998 e i liberali del Vvd, anch'essi in caduta libera, che passerebbero da 38 a 24 seggi. La svolta a destra, dunque, c'è stata. Come previsto. E segnata, con altrettanto rumore, dalla conquista del primo posto da parte dei cristiano-democratici del Cda: dovrebbe guadagnare non meno del 27% con ben 40 o 41 seggi.

SEGUE A PAGINA 9

### Vicenza: immigrati, il colore della speranza



Manifestanti durante il corteo organizzato da Cgil-Cisl-Uil a Vicenza

GUALCO e SARTORI A PAG. 12

## WOODY ALLEN ALLA GUERRA DI CANNES

Alberto Crespi

È stato il suo giorno, qui a Cannes. Perché, in mille conferenze stampa, ha fatto da argine alla proposta venuta dagli ebrei americani di boicottare il Festival colpevole di essere ospitato da un paese antisemita che dà fiato a Le Pen. Niente boicottaggio, ha detto il regista: la Francia ha saputo respingere l'attacco dei razzisti, gli ebrei Usa possono invece pensare a cambiare leader, Sharon, per dare una chance alla pace. È stato il film d'apertura e la Francia lo ha ringraziato con la Palma delle Palme, un superpremio che in precedenza era toccato solo a Charlie Chaplin.

SEGUE A PAGINA 22

### fronte del video Straordinari

Luca Giurato, che apre la giornata dell'informazione televisiva, ha creato un genere a sua immagine e somiglianza: la rassegna stampa autobiografica. Legge i titoli dei quotidiani, aggiungendo di suo alcuni iperbolici e assennati commenti. Tutto è straordinario, storico, bellissimo e tutti sono suoi cari amici. Ieri mattina ha definito «una bella stretta di mano» quella tra Berlusconi e il capo della diplomazia americana. Ha fatto un'oscura (o fin troppo chiara) allusione a Sharon Stone di prima mattina, ha detto che la satira gli piace se non è iperpolicizzata e, mostrando la prima pagina dell'Osservatore romano, si è dispiaciuto che non ci fosse una foto. Ma poi ha aggiunto conciliante: «Però tu direttore fai quello che vuoi». Infine ha intervistato l'ambasciatore Usa in Vaticano, un reduce dal Vietnam, e ne ha approfittato per ricordare «precisando che «ancora più straordinari erano i Vietcong». Che meraviglia. Peccato non far parte anche noi di un mondo così perfetto. Infatti, purtroppo, Luca Giurato, come ci segnalano alcuni lettori, dell'Unità non parla. Forse perché siamo iperpolicizzati, forse perché non ha ancora trovato un aggettivo adatto per elogiare noi senza dispiacere ai nostri meravigliosi avversari.

## il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 Euro  
in 1 ora  
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito  
800-929291

Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.  
Sabato dalle 9.00 alle 18.00.

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA  
FINANZIARIA DI CREDITO

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 28

DOMANI

LA SALUTE